



# «Le false cooperative sono una piaga»

## *L'attacco di Cgil, Cisl, Uil e delle tre centrali coinvolte*

**FORLÌ.** «La cooperazione spuria distorce, dequalifica, impoverisce e spesso apre a situazioni di illegalità i territori». Netto l'attacco dei sindacati Cgil, Cisl, Uil e le centrali aderenti all'Alleanza delle cooperative (Agci, Confcooperative e Lega-coop Romagna) che si sono incontrati al tavolo di confronto dedicato proprio al fenomeno delle realtà cooperative, solo di facciata, che adottano comportamenti illeciti sotto varie forme.

«Partendo dalla vicenda Copua - la Cooperativa produttori uova associati fondata nel 1979 che, chiudendo lo stabilimento forlivese di via Borghetto Ferrovia senza preavviso, dal 9 maggio ha lasciato disoccupati 60 lavoratori - i rappresentanti di sindacati e associazioni cooperative hanno ribadito l'intenzione di utilizzare

tutti gli strumenti per tutelare i lavoratori e salvaguardare le imprese sane». Chiaro anche il riferimento agli interlocutori pubblici, a fronte di «tanti protocolli firmati ma non pienamente applicati. Basti pensare che è ancora in vigore, purtroppo, la pratica del massimo ribasso reale o celato nella proposta econo-

micamente più vantaggiosa mentre non sono tutelati quanti rispettano gli standard di efficienza, qualità e sicurezza».

«La concorrenza sleale alla quale sono sottoposte quotidianamente le im-

prese locali che applicano contratti, regole di sicurezza e disposizioni su qualità e sostenibilità ambientale - ricorda la nota - rappresenta un grave danno per i lavoratori e per tutta una comunità

che vede in questo modo compromesso il proprio presente imprenditoriale e dunque la tenuta sociale per uno sviluppo responsabile. Per queste ragioni è interesse comune dare esecutività alle leggi regionali in materia e procedere alla formalizzazione degli accordi ad esse necessariamente conseguenti». Il tavolo di confronto definisce «ormai inderogabile un patto regionale che veda coinvolta anche la committenza per la costituzione di un tavolo strutturale in grado di coordinare le scelte in tema di appalti e di operare in stretta relazione con gli organismi previsti dalla legge regionale, in modo da garantire l'integrale applicazione dei contratti di lavoro e la congruità negli appalti».



La chiusura della Copua è stata presa ad esempio